

Le nuove minacce sul nucleare preoccupano gli investitori. E gli analisti si attendono ulteriore volatilità

Mercati in altalena per paura dell'escalation Milano e l'Europa crollano, poi la ripresa nel finale

LEBORSE

FABRIZIO GORIA

Prima l'alta tensione, poi la parziale ripresa sul finale. La nuova dottrina nucleare russa sull'uso delle armi atomiche spaventa le Borse. Il rischio di un'escalation dopo il via libera degli Usa all'utilizzo dei missili balistici statunitensi è concreto. La reazione degli investitori ha riflesso il braccio di ferro fra Washington e Mosca, con l'Europa e l'Ucraina nel mezzo - geografico e politico - del conflitto che ha toccato i 1.000 giorni. E ora gli analisti si attendono nuova volatilità.

L'incubo di una Terza guerra mondiale, la possibilità di lanci di testate nucleari, l'inverno radioattivo. Tutti temi che hanno avuto un impatto significativo sull'apertura delle piazze finanziarie europee. In Piazza Affari l'indice Ftse Mib ha infatti concluso in ribasso dell'1,28%, dopo

aver toccato un calo di quasi tre punti percentuali durante le contrattazioni. In scia a Borsa Italiana, Madrid ha chiuso con un flessione dello 0,7%, seguita da Parigi negativa dello 0,6%. Il listino di Francoforte ha perso lo 0,5%, con Londra limata dello 0,1%. Poteva andare peggio. A incidere Wall Street che, ondeggiando attorno alla parità, ha aiutato le Borse del Vecchio continente a galleggiare, mentre più pesanti sono state le ripercussioni sul listino azionario di Mosca, in ribasso di oltre tre punti percentuali.

I timori per una situazione che potrebbe accendersi giorno dopo giorno è ciò che ha influenzato sulle decisioni degli investitori. Specie dopo il primo uso dei missili Atacms da parte dell'Ucraina sul territorio russo. «La reazione dei mercati svela una netta avver-

sione al rischio, una dinamica già vista in momenti di crisi geopolitica: a riaccendere i timori è la possibilità di un'escalation del conflitto in Ucraina, dopo che Kiev ha colpito per la prima volta un obiettivo militare in Russia utilizzando missili a lungo raggio di fabbricazione statunitense», conferma Gabriel Debach, market analyst di eToro. «I settori ciclici e legati all'andamento economico sono finiti sotto pressione, segnando il nervosismo degli investitori. In netto contrasto, il settore della difesa si consolida come rifugio sicuro», conclude Debach. Ieri c'è stata una chiusura con perdite ridotte, ma nuove turbolenze sono prevedibili in caso di amplificazione della guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alta tensione per le Borse

L'annuncio della nuova dottrina nucleare di Putin ha alzato la tensione nelle piazze finanziarie